



I marciatori sul sentiero del Tidone accolti dagli alpini; a destra Giuseppe Magistrali direttore del distretto sanitario FOTO BERSANI

Dov'è il vecchio ospedale? «Oggi è la Casa della salute»

A Borgonovo presentata ai cittadini la Carta dei servizi
«Qui le risposte sanitarie sono vicine, evitando voli pindarici»

Mariangela Milani

BORGONOVO

● “Che fine ha fatto il vecchio ospedale di Borgonovo? Non c'è più. Ora è cambiato, è più grande e si chiama Casa della Salute”. Potrebbe condensarsi in questo slogan il senso della giornata che ieri ha visto protagonista, a ormai cinque anni dalla sua apertura, la Casa della salute della Valtidone. Un presidio che ha trasformato l'ex struttura ospedaliera di Borgonovo in un centro multifunzionale, al cui interno sono state raggruppate decine di servizi che integrano assistenza sanitaria e sociale. Un centro che, negli intenti dell'Ausl, dovrebbe concretizzare un nuovo concetto di salute, inteso come presa in carico della persona dal momento della sua nascita fino alla vecchiaia, con una parola d'ordine che è prevenzione ancor prima che cura. Ma nulla di tutto questo è possibile se le persone non conoscono cosa si fa e cosa è una Casa della salute. E proprio per questo l'open day di ie-



Il rilancio della Casa della salute momento di condivisione per tutte le età

ri ha puntato tutto su due parole chiave: una è stata integrazione con le realtà del territorio e l'altra è stata semplicità e trasparenza. Concetti, questi ultimi, tradotti in una carta dei servizi che ieri è stata presentata e distribuita a tutte le persone presenti. Prima ancora però, proprio per sottolineare il legame tra Casa della Salute e territorio, c'è stata

una grande festa con decine di bambini delle scuole, studenti dell'Endo Fap e adulti che di buon mattino si sono messi in marcia con il Gruppo podistico, accompagnati dalla banda don Orione e dalle majorettes, lungo il Sentiero del Tidone dove hanno trovato ad attenderli gli alpini. Un momento corale «per sottolineare - ha detto il direttore del distretto Giuseppe Magistrali -

che questo è un posto dove le persone devono sentirsi a casa e la cui molteplicità dei servizi richiede una guida per orientarsi». «Qui - ha sottolineato la sindaca di Castelsangiovanni Lucia Fontana - la persona viene accompagnata per mano dal momento della nascita e lungo tutto il percorso di vita in ogni esigenza di salute». «Un posto che consente di trovare risposte - ha detto il medico Giovanni Scarni responsabile clinico del nucleo di medicina di gruppo - evitando voli pindarici quando le soluzioni sono sull'uscio di casa». «Siamo orgogliosi che il vecchio ospedale sia oggi la Casa della salute della Valtidone» ha sottolineato il sindaco Pietro Mazzocchi. Il senso della giornata lo hanno forse condensato meglio tutti Tiziana Mezzadri e Roberto Antenucci in uno sketch (ideato da Francesco Summo) in cui una vecchia e zia e nipote discorrono: «Che fine ha fatto il vecchio ospedale?» chiede la vecchia zia. «Non c'è più - risponde il nipote - è cambiato, ora è la Casa della salute. Un luogo familiare, unico in cui c'è tutto, soggetto attivo del welfare distrettuale». «Deve diventare il filmato di presentazione di tutte le Case della salute» ha proposto il direttore generale Luca Baldino.